Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 45 GIOVEDI 15 Febbraio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni ... Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.35; III. L. 1.50; Cronaca L. 3. — per linea di corpo 7.

L'Ufficio di collocamento ed i Comuni della Provincia.

Un'istituzione modesta nella forma, ma importante e, direi quasi, indispensabile nella sostanza si manifestò in questi ultimi tempi il nostro *Ufficio pubblico gratuito di collocamento.*

Sorto modestissimamente nel 1908, per forte volere del nostro Sindaco, iniziò il suo lavoro col collocamento di mezzo migliaio di operai. Nell'anno successivo si portò al triplo numero di collocamenti, mantenendovisi fino al 1913.

Nel 1914, dato lo sviluppo raggiunto e dato che non potevasi pretendere che le spese, ormai divenute abbastanza rilevanti, gravassero esclusivamente sui comune di Udine, venne formato un Consorzio tra il comune di Udine, la Cassa di Risparmio e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. Questo Consorzio sovvenne l'Ente e gli diede quella direttiva, che mai poi venne abbandonata.

I benefici effetti di questo riordinamento furono subito sentiti; poichè nel 1914 i collocamenti superarono i 1000. Ma più che questo fatto, nel 1914 si delineò un allargamento nell'opera dell'Ufficio, coll'interessamento di esso all'emigrazione degli operai di tutta la Provincia. Furono iniziate pratiche diligenti coi Consoli d'Italia all'Estero per ottenere tutte quelle informazioni e quei suggerimenti che avessero servito a disciplinare con criterio sano e protettivo quell'emigrazione, che avveniva sin'allora troppo disordinatamente, troppo individualmente e con troppa facilità allo sfruttamento dell'ingenuità dei nostri lavoratori.

Dal 1914 dunque s'inizia l'attività — diremo — provinciale di questo Ufficio, e da allora doveva organizzarsi un'armata e diligente collaborazione fra esso e tutti i comuni della Provincia e specialmente con quelli donde l'emigrazione era più intensa.

Ma ogni pratica fu interrotta dallo scoppio della guerra europea che indusse il precipitoso rimpatrio della maggior parte degli emigranti.

L'organizzazione però iniziata permise all'ufficio di divenire l'aiuto più potente per alleviare quell'impressionante disoccupazione che fu il primo riflesso di tale stato di cose. Esso si occupò subito presso le Autorità governative per sollecitare provvedimenti: si rivolse alle imprese di lavori, ai Comuni, al Prefetto, al Governo e non lasciò intentata alcuna via che potesse condurre alla più sollecita attuazione di quei lavori ch'eran in progetto e che poterono assicurare un buon impiego di mano d'opera sia in Provincia che fuori.

Ed ottenne che nei primi mesi del 1915 s'iniziassero molti lavori nella città e nella provincia, il più importante dei quali la ferrovia Udine-Maiano, impiegando — pur ricorrendo anche a turni di lavoro — un bel numero d'operai.

Ma intanto s'approssimava la difesa in armi dell'Italia, donde febbrile ripresa di lavori d'indole militare, che richiesero una sempre più larga mano d'opera. Ed a questo impiego, che divenne man mano imponente, provvide — per savia disposizione delle Autorità politiche e militari — l'Ufficio di Collocamento di Udine, che rispose così degnamente al compito suo da rimeritarsi le lodi delle maggiori Autorità ed un sussidio da parte del Segretariato per gli affari civili, presso il Comando Supremo.

Nel 1915 collocò 29239 operai: e nel 1916 ben 40653!

Cifre queste più che significative della lodevole attività di questo Ente, troppo poco conosciuto.

Ma, mentre non è a dubitarsi ch'esso saprà continuare nell'encomiabile zelante opera a vantaggio dei nostri lavoratori per tutto quel periodo che la guerra esigerà largo impiego della mano d'opera anche borghese, come per tutte le iniziative nostre che la guerra ha fatto sorgere od ha semplicemente risvegliato o rinvigorito, anche per l'opera dell'Ufficio di Collocamento *si dovrà pensare per il dopo guerra.*

Mai come alla fine di questo grandioso, terribile fenomeno che ha sovvertito ogni ordine di cose, ci sarà bisogno di Enti disciplinatori di energie, che, evitando dolorosi contraccolpi che l'imprevidenza potrebbe rendere fatali, avvisino con fermezza di vedute e con studiata e ordinata organizzazione al ritorno di quella vita normale che la nostra vittoria avrà reso più attiva, più audace, più intraprendente.

Allora il fenomeno della domanda e dell'offerta di mano d'opera, sia nel Paese e sia — speriamolo il meno possibile — fuori di esso, sarà uno dei più importanti per l'economia nazionale, e dei più indisciplinati se provvidenze regolatrici non sorgeranno a dirigerne la distribuzione.

Ecco un nuovo campo delicatissimo d'attività riservato al nostro Ufficio di Collocamento, che avrà allora bisogno della fiducia assoluta dei richiedenti e degli offerenti mano d'opera, dell'appoggio poi largo di chi avrà interesse che questa si collochi nel miglior modo.

Ecco perchè i Comuni tutti della nostra Provincia dovrebbero sin d'ora prepararsi a consorziarsi ed a sovvenire almeno in modo equo, proporzionato all'interesse delle singole località, quest'Istituzione, che non potrà pretendersi possa svolgere opera così poderosa ed ampia nell'interesse di tutta la Provincia coi mezzi limitati di cui oggi dispone.

Organizziamoci a tempo per il dopo guerra in tutte le manifestazioni della vita civile, se vorremmo non perdere tutti i vantaggi che costano tanti sacrifici ai nostri valorosi fratelli.

Ing C Fachini

CRONACA PROVINCIALE

MORTEGLIANO

Il secondo Comune che approva

Questo Consiglio Comunale riunitosi oggi in seduta straordinaria per trattare l'importante argomento dell'Acquedotto con derivazione delle pianure di Buia per il Friuli centrale, sentite le ampie spiegazioni date dall'assessore capitano medico dott. Ugo Galargiuttoi, ha votato all'unanimità l'ordine del giorno da lui presentato per la costruzione dell'Acquedotto e la proposta di dare incarico alla Commissione delegata dai Sindaci di svolgere le pratiche di legge per la costituzione del Consorzio e di provvedere per l'allestimento completo di quanto occorre per corredare la domanda del prestito di favore. La deliberazione del Consiglio stabilisce che il concorso massimo del nostro Comune non debba superare le 350 mila lire.

Confidiamo che un lavoro di vitale importanza per tanti Comuni che ne potranno usufruire sia presto un fatto compiuto.

Finora, che noi sappiamo, i consigli comunali che hanno votato a favore di questo importantissimo lavoro i cui risultati si tradurranno in perenne immenso sacrificio per le popolazioni del Friuli centrale — sono due: Santa Maria la Longa e Mortegliano: si affrettino a fare anche gli altri.

GEMONA

Tribunale di guerra

Per diserzione. Due soldati sono stati condannati alla reclusione per anni tre, Giroldi Gregoria; e per anni 2 Marchesini Augusto.

Per subordinazione, furono condannati altri due soldati: a 3 anni ed 1 mese di reclusione Cofani Vincenzo, a cinque anni ed un mese Polizza Italo.

Brodo cattivo. — Brodo Domenico è un cattivo soldato. Oggi compariva davanti al Tribunale di guerra per rispondere di rifiuto d'obbedienza, insubordinazione, con insulti e minacce verso superiore ufficiale. Il Tribunale lo ha condannato a dieci anni di reclusione.

Furto ferroviario. — Alla stazione di Venzone è stato constatato che da una cassa posta in un vagone mancava cioccolata per un quantitativo abbastanza rilevante. Autori, i soliti... ignoti

FARCENTO

Beneficenza. — Il compianto defunto signor Armellini Luigi fu Girolamo dispose a favore della locale Congregazione di Carità la generosa somma di lire 200.

La presidenza ringrazia sentitamente la spettabile famiglia per la premura nell'eseguire quanto venne disposto dal Benefattore.

CODROIPO

L'encomio solenne al sottotenente Ottagalli di Codroipo

14 — B — Ho il piacere di segnalare un'altro nostro concittadino che si è distinto durante un'aspro combattimento, salvando la vita ad un suo superiore. Ecco la motivazione ufficiale: «Ottogalli Angelo da Codroipo sottotenente di complemento d'artiglieria da campagna, ufficiale osservatore di artiglieria, esposto a tiro aggiustato di medi e grossi calibri nemici, credendo che un ufficiale superiore il quale in quel momento si recava dall'osservatorio al telefono fosse stato colpito, incurante del pericolo, si slanciava allo scoperto fuori dell'osservatorio per accorrere in suo aiuto — Bologna 29 marzo 1916, *ottenne l'encomio solenne.*»

Tribunale di guerra

Per ragioni militari Giordano Salvatore, condannato ad anni 3 e mesi 6 di reclusione militare; Verani Paolo, Giordano Giuseppe ad anni 2 ciascuno, Zampaso Silvio e Cacciapuoti Raffaele, a 5 anni 2 e mesi 2, Cason Attilio, per ingiuria pubblica a mesi 6 di carcere militare, per insubordinazione: Touria Antonio ad anni 4, Capelli Pasquale a 2, Fucci Gino a 3 e mesi 6 di reclusione militare, Ceschia Eugenio, per malattia procurata assolto per non provata reità, Liverani Vincenzo, per essersi addormentato in sentinella a mesi 4 di carcere militare, Ferra Francesco per subordinazione all'ammutinamento ad anni 7 di reclusione militare.

Beneficenza. — Offerte all'Ufficio locale in morte di Paolini Giacomo famiglia Giuseppe Bassatti l. 10.

Cronaca Cittadina

Due interrogazioni dell'on. Girardini

Il Deputato del Collegio di Udine, on. Girardini ha presentato le seguenti interrogazioni:

Il sottoscritto interroga i Ministri dell'Agricoltura e della Guerra per sapere se non credano opportuno di sostituire i buoi di appartenenza dei parchi militari, già consegnati gli agricoltori ed ora ridotti in buone condizioni di nutrizione, con altri buoi meno nutriti e meglio atti al lavoro, che si trovano tuttavia nei parchi militari, e ciò secondo il desiderio degli agricoltori medesimi; e non credano pure opportuno accogliere le insistenti richieste degli agricoltori di procedere, nell'imminenza dei nuovi lavori agricoli, ad altra distribuzione di buoi.

* * *

Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se non crede opportuno di destinare alle sedi dei propri Distretti i soldati della Milizia Territoriale delle classi 1874-1875, appartenenti alla zona di guerra, come è stabilito e praticato per i territoriali appartenenti agli altri Distretti e per altre classi territoriali antecedenti.

Grano e farine non possono uscire dal Friuli.

Il R. Prefetto comm. Errante ha emanato, in data 12 corr. il seguente Decreto:

«*Visti i precedenti decreti 25 marzo 1916 N. 5879 e 10 gennaio 1917 N. 541 relativi al divieto di esportazione del grano, del grano turco e derivati, dalla macinazione di essi;*

Visto il Decreto Legge 11 marzo 1916 N. 247;

Sentita la Commissione Consultiva dei Consumi;

1.) Salvo permessi speciali da rilasciarsi di volta in volta da questo Ufficio è vietata l'esportazione dalla Provincia del grano, e del granoturco nonchè di tutte le farine e crusche derivate dalla macinazione di essi;

2.) L'esportazione del granoturco da Comune a Comune del territorio della Provincia non è soggetta a nessun divieto, tuttavia i trasporti per via ordinaria dovranno esser accompagnati da apposita dichiarazione del Sindaco del Comune di partenza indicante il luogo d'acquisto, la destinazione della merce e la strada per la quale viene effettuato il trasporto; qualsiasi trasporto eseguito senza l'osservanza di tali norme sarà punito come appresso;

3.) I Signori Sindaci della Provincia, gli agenti della forza pubblica i Capi Stazione delle ferrovie sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

I contravventori verranno puniti a termine del Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1915 N 1288

Saranno colpevoli di contravvenzione tanto coloro che faranno la spedizione delle merci suindicate, quanto i vetturi delle medesime, i quali dovranno sempre accertarsi, richiedendo il permesso scritto di quest'Ufficio, che l'esportazione è stata autorizzata.

Imposte sui profitti di guerra

Trovasi in corso un Decreto Luogotenenziale che proroga dal 15 febbraio al 15 marzo 1917 il termine, stabilito dal 2° Comma dell'art. 7 del Testo Unico delle disposizioni relative all'imposta ed alla sovraimposta sui redditi realizzati dai contribuenti privati nel 1916.

Rimane però immutato il termine fissato dall'ultimo Comma di detto articolo per gli Enti tassati in base a bilancio.

La vendita dello zucchero

Con manifesto odierno il Sindaco avverte la popolazione che a partire dal 16 c. la vendita al minuto dello zucchero sarà effettuata alla sede del Forno municipale e presso le sue filiali via Bartolini e via Rialto, dalle 15, alle 18 di ogni giorno in misura di un ettogramma per famiglia in attesa dell'istituzione della carta.

Per la propaganda del Pres. Naz. in Città

In una sala del palazzo Bartolini si raccolsero ieri sera una sessantina di cittadini, per discutere e decidere sui mezzi migliori di propaganda per il prestito nazionale in città.

Presiedeva il presidente del comitato esecutivo, on. Girardini, ed aveva ai lati, il vice presidente assessore cav Nimis, e il segretario dott. Canzio Cozzi. Del Comitato esecutivo notammo pure il cav. del Vecchio direttore della filiale della Banca d'Italia, l'ing. Fachini, il dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante, il rag. Miani direttore della Banca Cattolica.

Erano stati invitati, ed in gran parte erano intervenuti i benemeriti propagandisti della storica pesca di beneficenza, pronti anche in questa patriottica circostanza, a concorrere con le loro forze al buon esito dell'impresa.

L'on. Girardini disse in forma come sempre elegante ed efficacissima brevi parole di illustrazione sullo scopo che li riuniva. Essere cioè necessario ed urgente un'azione vasta, coordinata, insistente di propaganda per il prestito; utilissima se fatta da uomini che conoscevano ed erano conosciuti, utilissima se fatta da coloro che sentivano la necessità patriottica del momento.

Egli crede che le commissioni rionali, queste commissioni che all'esito felice della pesca di beneficenza in notevolissimo modo concorsero, possano anche in questa circostanza ottenere lusinghieri risultati.

La propaganda orale presso ogni negoziante, ogni industriale, l'invito ad esporre le cartelle o qualche cartella alle vetrine dei propri negozi, ecco la forma che egli propone. Rione per rione deve avere la propria commissione di propaganda, e sia questa da alti sentimenti animata, incitatrice, persuaditrice della santità; della necessità assoluta, e nel contempo dell'operazione conveniente che ognuno ha il dovere di fare.

Apre la discussione su queste sue proposte.

Libero Grassi parla in favore di questa tesi. — Noi che veniamo dal popolo — egli dice — siamo qui raccolti per un atto di fede. Egli propone che le commissioni rionali e sieno i frati zoccolanti e che di casa in casa di porta in porta, portino il convincimento e ottengano il denaro pel prestito.

Non frati zoccolanti esclame l'on. Girardini — la insistenza dei quali nel chiedere potrebbe ricollegarsi alla pietà che domanda, è una disperazione di stato questa e lo stato non deve vendere la propria dignità e a sì poco prezzo. Non è la Patria che si benefica sottoscrivendo, ma la Patria benefica chi sottoscive; chi dà riceve il beneficio, non chi ottiene ed è per questo che l'on. Girardin opina, essere necessario che le commissione rionali agiscano si insistendo ma con quella dignità che la grande operazione comporta.

Questo egli dice, non per altro, che per completare l'idea esposta dall'amico Grassi, il quale d'altra parte voleva dir questo.

Libero Grassi è infatti di questo avviso.

Il cav. Nimis dice essere necessario le commissioni rionali anche per lo zucchero e per gli altri generi di prima necessità, commissioni chè domani verranno nominate; esse potranno benissimo servire anche per la propaganda del prestito, per cui non vede la necessità di nominarle questa sera.

Silvio Savio crede necessario la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori per aprire nobile gara di emulazione.

Il cav. Del Vecchio spiega come questa idea sarebbe pericolosa, perchè i commercianti nessun desiderio hanno di vedersi esposti alle considerazioni fiscali. Con parole applaudite spiega ai convenuti quale dovrebbe essere la propaganda.

E la seduta si chiude con parole di fuoco e di entusiasmo pronunciate da Libero Grassi, restando i presenti d'accordo di svolgere azione di propaganda rione per rione, negozio per negozio.

Beneficenza varia

Ai mutilati e ciechi: Federico Bisutti per mesto anniversario L. 5, sorelle de Poli in morte di Carolina Godazzi 2.

Ai feriti in transito, famiglie dal Forno, per onorare i suoi morti L. 5, Farmacisti Manganotti 5.

Al comitato provinciale per gli orfani dei caduti in guerra, Micoli Toscano Giovanni L. 200, C. Perotti e famiglia 100. Tomadoni Giuseppe in morte di Ferdinando Giuliani 2.

Il cambio per oggi è di 136.88.

Ufficio notizie. Il rag. Virgilio Tomadini in morte di Ferdinando Giuliani L. 2.

Consiglio comunale. Completiamo il resoconto col dare i risultati della *seduta segreta*

Fu approvata in seconda lettura la liquidazione della pensione e concessione di buona uscita al bidello delle Scuole elementari signor Luigi Bortolussi collocato a riposo.

La borsa di studio del Legato Marangoni per lo studio di legge fu concessa all'unico concorrente Carlo Rossi, che la ebbe anche l'anno scorso.

Riguardo ai sussidi di studio del Legato Bartolini, fu deliberato che in pendenza del ricorso Cossutti i sussidi vengano concessi sul Legato Tullio.

Gli altri oggetti furono rimandati.

* * *

Circa le borse di studio, assegnata al giovane Rossi siamo lieti di constatare un fatto che torna a d'onore del Cons. Com. ed una massima soddisfazione pel giovine studente, e per il suo papà, l'Egregio Vice Intendenza di Finanza cav. Rossi. In una seduta precedente malgrado la commissione e la Giunta concordi lo proponessero, il Consiglio Comunale, non approvò la concessione.

Il cav. Rossi, presentava istanza all'on Giunta, perchè ritornasse a proporre la concessione del Rossi. Questa volta la votazione fu unanime per l'aggiudicazione del premio.

Così viene confermato il merito di un giovane promettente ci congratuliamo col suo papà, per l'onore accordato al figlio.

* * *

Della discussione sulla interpellanza Cudugnello-Bosetti e del voto che la chiuse, gli altri due quotidiani cittadini s'occupano: più appassionatamente, il Corriere del Friuli che delle spiegazioni offerte dalla Giunta non è contento e per conseguenza non dovrebbe essere contento nemmeno del voto dato dalla grandissima maggioranza del Consiglio (due astenuti, uno contrario, tutti gli altri favorevoli). Questo dispiacere del confratello è naturalissimo, date le tante cose ch'esso attendevasi dallo svolgimento della interpellanza e che nei commenti ad essa aveva brillantemente esposto.

I consiglieri Cudugnello dichiararono di non avere mai pensato di muovere censure alla Giunta. La forma però, le prospettava, queste censure, poichè specificava le ragioni che portarono alla mancanza della legna con la ~~imprevidenza o con la impotenza~~. Ed a rinvigorire il concetto censurante l'opera della Giunta, vennero i commenti del Corriere e venne l'intervento del Popolo interventista, il Il Consiglio col suo voto espresse parere contrario:

La tempesta che il Corriere aveva preveduto, si è svolta proprio in un bicchiere di acqua!

La trama d'una commovente visione

Ognuno può assistere alla commovente visione che viene ora proiettata nei saloni cinematografici: ognuno può contribuire a tradurla in prossima realtà sottoscrivendo per la maggior cifra possibile al Prestito che permetterà all'esercito di legare nuovamente la Vittoria al carro trionfale di Roma e di dare una pace onorata all'Italia ed all'umanità!

Ecco brevemente la trama del lavoro:

E' il giorno della Befana. La buona vecchia, tanto attesa dai bambini, si accosta al letticiolo di un vispo monello e gli offre dei giocattoli. Il fanciullo pur accettandoli chiede alla Befana un regalo più bello di tutti: il ritorno del suo papà dal fronte dopo che egli abbia contribuito a conseguire la Vittoria. La buona Befana se ne va alla ricerca del Soldato. Cammina, cammina fino a che nella notte un lumicino lontano lontano le indica ov'è l'Italia.

La vecchia arriva e sotto una tenda trova soldati di tutte le armi che assieme all'Italia cantano l'Inno di Mamelli.

«Dov'è la vittoria?» chiese entrando. E l'Italia porgendole una calza le risponde: — Fa che tutti i cittadini concorrano a formare il tuo regalo ai soldati e questi conseguita la vittoria torneranno alle loro case!

La Befana torna nelle città, nelle borgate, entra negli opifici, si affaccia alle case dei ricchi ed è appena esposto il suo compito che tutti si affrettano ad accontentarla. Quindi riunisce la gente e la conduce alla **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** a sottoscrivere al **PRESTITO NAZIONALE 5 0/0**. Così riempe la calza del soldato e la reca al fronte. La vittoria allora è nuovamente «schiava di Roma» Trento e Trieste si riuniscono alle cento città sorelle, l'Italia trionfa mentre le sfilano innanzi gli stendardi e le aquile delle Legioni di Roma ed il soldato ritorna lieto e trionfante ad abbracciare i suoi cari.

Incendio — Per cause tuttora ignote ieri prendeva fuoco una stalla ed un fienile a Paderno. Nella stalla erano ricoverati buoi dall'autorità militare vennero tutti salvati, il fienile carico di fieno andò distrutto. Si recarono sul posto i pompieri militari che in breve domarono l'elemento distruttore.

L'areoplano nemico sarà esposto al pubblico domani.

Domani mattina, venerdì, alle 9, si aprirà al pubblico la Palestra delle Scuole Normali (via dell'Ospitale), dove starà esposto l'areoplano abbattuto domenica passata, dopo ardito e brillante combattimento nel cielo della città».

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono stabiliti come segue: dalle 9 alle 11 lire 0.50, dalle 11 alle 16 lire 1, dalle 16 alle 17 lire 0.50.

* * *

All'ampia relazione pubblicata ieri, (in breve ora tutta l'edizione fu esaurita) aggiungeremo che i due aviatori nemici catturati vanno migliorando. Il caporale pilota fu già potuto trasportare in un ospedale meno avanzato, ed anche il tenente aviatore, malgrado la gravità delle ferite, è migliorato di parecchio. Essi si mostrano riconoscenti verso i medici per le cure loro prestate.

Per grata memoria

La sottoscrizione aperta domenica per offrire un ricordo tangibile della riconoscenza cittadina agli arditi aeronauti che nel cielo nostro vinsero il nemico, fu chiusa ieri. L'iniziativa non fu nostra. Noi non facemmo che accogliere (e dargli il nostro più fervente appoggio) espressoci verbalmente in ufficio domenica stessa, poco, dopo il «brillante combattimento»; pensiero che rispondeva a quello della cittadinanza.

Diffatti, le offerte, in tre giorni, salirono come risulta qui appresso, a lire 1034; e furono spontanee, cioè senza incitamenti di comitati organizzatori di fervorini. Venivano i cittadini al nostro ufficio, per associarsi nella gratitudine verso i generosi e valorosi nostri fratelli, che incuranti della propria sorte (già in pericolo non appena si elevano da terra) noi difendono e le famiglie e le proprietà nostre contro i pirati del cielo.

Oggi, noi consegneremo la somma al cav. Francesco Minisini, che primo venne al nostro ufficio a portare la sua offerta; ed egli, con altri, provvederà a chè il desiderio dei cittadini abbia pronta effettuazione.

Somma precedente	L. 941
De Brandis conte Enrico	10
Giorgio Pontoni	10
Sartoretti Antonio	5
co. Cecilia di Brazzà Savorgnan	10
M. C. de Tourvrangne	5
Giriano Comelli farmarcista	5
Gabino Luigi facchino da de Gloria, mancia per aver trovato 10 lire	1
Giacomo Antonini	5
ing. Raimondo Marcotti	5
Mons. Dell'Oste parroco delle Grazie	5
Luigi Frova	10
Ferrucci Arturo	5
Giovanni Miotti	10
Pio Venturini	2
ing. Giacomo Cantoni	5
Totale	L. 1034

* * *

Non è il dott. Vittorio Beltrandi che ha offerto L. 2 pro grata memoria come ieri stampammo, ma bensì Vittorio Beltrame, farmacista.

All'Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 4725.45
Nell'anniversario della morte dott. Rubbazzer i figli	50.—
Alessandro Norsa, Lodovico Re e Adolfo Ciain in morte di Ferdinando Giuliani	3.—
Farmacisti Manganotti	10.—
Colonnello Luigi Basta in morte di Luigi Armellini	10.—
in morte di Ferd. Giuliani:	
Famiglia Pustetti	2.—
Teresa Brolli	2.—
Fabio Colla	2.—
cav. Pietro Fantoni	2.—
Fratelli Nascimbeni	2.—
Famiglia Spivach	1.—
Famiglia Nadali	1.—
Ditta Minisini	5.—
Fattori Francesco	1.—
Sorelle Petri in onore degli aviatori	20.—
In morte di A. D'Odorico ved. Nazzi:	
Famiglia Cozzi	1.—
Famiglia Spivach	1.—
Fratelli Nascimbeni in morte di Rigatti Costantino	2.—
Famiglia Carletti in morte di Giacomo Paolini	5.—
Famiglia Spivach in morte di di G. B. Toppani	2.—
Id. in morte di Giacomo Paolini	1.—
Ditta Reccardini e Piccinini per febbraio	100.—
cav. Leonardo Rizzani quota febbraio	200.—
Totale	L. 5148.45

I gelati e la cioccolata

Il Commissariato dei consumi, sciogliendo un quesito sollevato da varie parti, dichiarò che anche nei giorni di sabato, domenica e lunedì, è consentita la vendita dei gelati e delle granite, purchè gli uni e le altre siano di sola frutta o caffè, esclusa quindi ogni aggiunta di crema, latte e panna. Può pure vendersi cioccolato in tazza.

Lo stesso commissario vietò, a far tempo dal 1.o aprile, l'uso della stagnola per l'involucro del cioccolato e di altri dolciumi.

Croce Rossa

A nome della Patria

Somma precedente	1125.20
In morte di Ferd. Giuliani:	
Giuliani Antonio e famiglia	50.—
cav. Cesare Locatelli	2.—
Fattori Francesca	1.—
Rosa Francescatto ved. Magrini	5.—
rag. Carlo Golessi (Tarcento)	5.—
Sabbidini Luigi in morte di Maria Cargnelutti Bodini	2.—
Caterina Zamparo in morte di Giuseppina Codazzi	2.—
Emilio Trani in morte di Antonia D'Odorico ved. Nazzi	5.—
cav. Cesare Locatelli in morte di A. D'Odorico ved. Nazzi	2.—
	1197.20

Un furto di 2000 lire nel negozio Bottos

Durante la notte, nel negozio del signor Angelo Bottos, furono rubati da un cassetto 2000 lire.

Il signor Bottos denunciò stamane, alla P. S. il furto patito. Il quale avvenne in modo da non lasciar traccia dei ladri.

A stassera i particolari.

Frode in commercio. Gli agenti di P. S. stanno in questi giorni esercitando una lodevolissima missione, quella cioè d'impedire che il pubblico venga truffato dai negozianti. Non basta pagare ad altissimo prezzo tutta la merce, è anche necessario per certuni derubare i poveri consumatori.

Due ne furono denunciati per frode in commercio, due tabaccai: uno vendeva alcool a L. 2 il litro, alcool che conteneva molta acqua, l'altro vendeva 522 grammi di sale facendoli pagare per 600!

Bravi gli agenti.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo cine

Nuovissimo programma per venerdì 15 e sabato 16 febbraio 1917:

«Bug» ovvero «L'uomo di argilla» artistica visione cinematografica ispirata da una suggestiva leggenda Polacca.

Questa lunghissima ed interessante proiezione ottenne un grande successo in tutti i cinematografi ove fu proiettata.

Sarà accompagnata da scelta orchestra.

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Oggi il pubblico che con tanta viva curiosità attese il teatrale cinema dramma che Diego Angeli compose e inscenò con rispetto per la bellezza artistica di vera produzione cinematografica ammirerà «La lande famosa» che certamente lascierà nell'animo degli spettatori un ricordo profondo. La splendida film che ha ideali bellezze di esterni, superbi allestimenti scenici e interpretata nella parte della protagonista da quella seducente artista che si chiama Bianca Stagno Bellincioni. Una grande folla quindi vedremo accorrere al Minerva per questo interessante «preminiere».

Notizie della notte

Dopo il blocco dei sottomarini

La guerra fra gli Stati Uniti e la Germania si rende sempre più inevitabile. Abbiamo dato ne «La Sera» le notizie da Washington sul bill proposta al Senato per aprire i porti americani alle navi da guerra degli Stati alleati che scortano le navi mercantili e permettere a tali navi di far crociera con le navi americane per opporsi alle incursioni tedesche; nonchè altra, che dinotano come anche per gli Stati Uniti la tracotanza tedesca abbia sorpassato la misura e perciò si avvicini l'ora anche per essi di entrare in guerra contro i nuovi «pirati del mare». Certo affretteranno lo scoccare di quest'ora inevitabile le rinnovate minaccie tedesche e i nuovi delitti, come quello recente commesso nelle acque della Sardegna, dove a colpi di bomba un sommergibile tedesco incendiò e affondò il piroscafo americano Lyman Law, che trasportava masserizie. (L'equipaggio (dieci uomini dei quali otto americani), sbarcò a Cagliari).

— **La nota della Cina** in risposta alla nota di Wilson per la guerra dei sottomarini è concepita in termini vibrati e forti contro i tedeschi se la Germania manderà ad effetti le sue minaccie, il governo cinese (dice la nota) si vedrà costretto a rompere le sue relazioni diplomatiche coll'impero tedesco. La condotta della Cina, è ispirata unicamente dal desiderio che sia ristabilita e mantenuta la pace, e che i diritti internazionali siano rispettati.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 5.30 — 9 — 11.30 — 16.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.00 10.52 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 13 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 18.29.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.36 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 7.2 — 20.5

Da Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25

— Cervignano: 6.44 — 16.30 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.54 — 13.20 — 19.53

Da Cervignano: 7.18 — 12.22 — 17.18

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.48 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 13 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 13.35 — 19.10 — 8.20

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

Elisa e Isabella Armellini estese assieme commosse per l'affettuosa dimostrazione resa alla memoria e alla salma del loro diletto

Luigi Armellini fu Girolamo,

ringraziano, anche pubblicamente, tutti i gentili che tributarono si toccante omaggio di stima e d'amicizia all'indimenticabile perduto.

Tarcento, 15 Febbraio 1917

ULTIMA ORA

Vivacissima lotta aerea in Francia

PARIGI, 15. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Ad est di Reims abbiamo eseguito un riuscito colpo di mano. Nel settore di Prosnes le due artiglierie si sono mostrate attive durante la giornata, nelle regioni di Maisons Champagne e di Sain Hilaire e sulla riva sinistra della Mosa nel settore della quota 304 e del Mort Homme. In Whoevre le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni nemiche a nord di Flirey.

Giornata relativamente calma ovunque altrove. Areoplani tedeschi hanno di nuovo lanciato bombe nella serata sulla regione di Dunkerque; parecchie persone della popolazione civile sono rimaste uccise ed altre ferite. Nancy è stata anch'essa bombardata da aeroplani nemici nella mattinata; nessuna vittima.

Nella notte dal 13 al 14 nostre squadriglie hanno lanciato proiettili sui campi di aviazione di Etreillers (Aisne) e di Sancourt (Somme) sulle stazioni di Athies, Hombleux, Voyennes, Curchy Sain Quentin, Ham e sulle officine ad est di Targniel ove si sono potute constatare parecchie esplosioni. (Stef.)

La guerra sottomarina è un'illusione germanica

PARIGI, 15. Le «Journal des Debats» in un articolo sulla guerra dei sottomarini fa le seguenti constatazioni: Il primo febbraio la Germania fece uscire tutti i suoi corsari ma 150 o 200 sommergibili che essa possiede non possono evidentemente essere stati tutti messi in mare simultaneamente.

Tuttavia essa ha fatto attaccare tutto ciò che i suoi sottomarini hanno trovato barche da pesca, battelli, navi mercantili. Secondo cifre controllate probabilmente esatte 72 navi di cui 25 velieri furono affondate. Anche tenendo conto di molte navi non partite queste cifre non costituiscono un aumento confortante della guerra sottomarina. Infatti nell'ottobre 1916 furono perdute 340000 tonnellate nel novembre 1916 furono perdute 310000 tonnellate, e furono affondati 139 bastimenti, la pirateria continua ma non ha moltiplicato i suoi mezzi dalla data stabilita. In questo periodo i neutrali soffrirono proporzionalmente più degli alleati, d'altra parte l'efficacia dei provvedimenti presi dagli alleati è certa, e l'armamento delle navi mercantili calmò molto la situazione. Se il sottomarino è obbligato ad operare soltanto con una dozzina di siluri che porta, la sua azione è limitata e perciò un tempo i sottomarini attaccarono le navi mercantili con i loro cannoni o bombe. Ma armate a loro volta le navi mercantili possono difendersi. La proporzione dei loro rischi è così diminuita del 90 0/0. Ogni settimana che passa dopo il febbraio ha importanza capitale per la guerra sottomarina. Per questo attacco improvviso come per ogni altro la Germania è obbligata far presto, e i sottomarini sono armi fragili che hanno bisogno di riparazione e gli equipaggi hanno bisogno di riposarsi.

In cinque o sei settimane di servizio forse meno, una gran parte dei sottomarini sarà alla fine delle risorse e dovrà tornare alle basi. Allora la Germania potrà fare il bilancio e vedere se le sue illusioni sono divenute realtà. Stef.

La impresa degli aviatori inglesi

LONDRA, 15. (Ufficiale). Aviatori navali lanciarono il 10 sulla ferrovia permanente al sud del ponte Kenikeui bombe che provocarono danni rilevanti. Stef.

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco